

I PASTORI E I CONTADINI DI YANI: GESTIONE PACIFICA DEL TERRITORIO

Conflitto tra nomadi e residenti

Il Niger, tipico paese saheliano caratterizzato ampie zone desertiche, elevate temperature e scarse precipitazioni, è uno dei paesi più poveri al mondo (167esimo nell'indice di sviluppo umano su 187 Paesi) con il 60% della popolazione che vive sotto la soglia di povertà, un tasso di analfabetismo che sfiora l'85% e un'aspettativa di vita di 45 anni. L'ostilità dell'ambiente esterno, la carenza di risorse disponibili e il loro sfruttamento intensivo, oltre all'instabilità politica che condiziona il paese dagli anni '70 in poi (tra focolai di resistenza Touareg che tornano ad accendersi ciclicamente, colpi di stato e governi di transizione, l'ultimo dei quali nel 2010) rendono il Niger un paese vittima di frequenti crisi alimentari e carestie, fenomeni che purtroppo tendono a cronicizzarsi.

Nella vasta zona intercomunale di Yani, nel Dipartimento di Illela, la conflittualità legata all'utilizzo del territorio da parte dei pastori nomadi e dei contadini e allevatori residenti porta a un progressivo impoverimento delle già scarse risorse naturali: pur esistendo una legislazione statale che riconosce in questa zona un "corridoio" destinato alla transumanza non esiste una vera delimitazione né questo territorio di passaggio è mai stato riconosciuto alla popolazione residente e dalle istituzioni locali. Il mancato accordo sull'uso dei terreni e la lotta per l'accaparramento delle terre migliori ricadono però su tutta la comunità con effetti devastanti.

Il progetto

Promozione della convivenza pacifica tra le differenti componenti della comunità e gestione equa delle risorse sono tra gli obiettivi del progetto europeo che COSPE porta avanti con la "Piattaforma delle organizzazioni contadine" (PFPN) che riunisce almeno 30 gruppi tra federazioni, associazioni, cooperative di allevatori, contadini, pescatori e lavoratori del legno. Per ottenere la pace e una risoluzione dei conflitti il progetto si concentrerà su azioni di informazione e sensibilizzazione, azioni comunitarie che servano da collante, supporto ai comitati fondiari locali e alle associazioni della società civile della zona, studio dei conflitti e

demarcazione dell'area pastorale oltre a sostenere un meccanismo di recupero di tasse e imposte da investire nell'utilizzo e nella valorizzazione delle risorse naturali.

Titolo originale del progetto:	Intercommunalité dans la gestion pacifique du site de Yani
Luoghi progetto per geolocalizzazione:	Sito pastorale interzonale denominato Yani, diviso fra i territori di 5 comuni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 3 nei dipartimenti di Loga e Dogondoutchi - regione di Dosso ▪ -due nel dipartimento di Filingué - Regione di Tillabéry.
Beneficiari diretti del progetto:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comunità di base ▪ autorità locali ▪ categorie professionali di agricoltori e allevatori. ▪ In totale 244.000 abitanti dei 5 comuni interessati e numerosi pastori transumanti.
Partner locali:	PFPN – piattaforma delle organizzazioni contadine
Date progetto	Gennaio 2012 – Dicembre 2013